

Corso di formazione per Revisori degli Enti Locali “PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI LOCALI: STRUMENTI, STRATEGIE E RUOLO DELLA REVISIONE ”

1° Incontro – MERCOLEDI’ 7 maggio 2025

Piano dei flussi di cassa e la verifica della programmazione da parte della Corte dei Conti

Davide Barberis – commercialista in Torino



DECRETO-LEGGE 19 ottobre 2024, n. 155

Art. 6

Disposizioni in materia di PNRR

1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, **un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento**. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.



cronoprogramma

Gennaio 2025: modelli

predisposizione: responsabile
servizi finanziari

28.02.2025: Giunta comunale
adozione

Revisori: comunicazione

Aggiornamento: trimestrale con
autonomia sui tempi di
aggiornamento



chi

2. Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, **le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni**, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.



Piano annuale dei flussi di cassa – Sintesi operativa:

Gli enti adottano un **Piano annuale dei flussi di cassa** basato sul modello pubblicato sul sito ARCONET.

Il piano include un **cronoprogramma dettagliato** di incassi e pagamenti relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano deve essere redatto anche in assenza del bilancio di previsione, poiché **l'assenza di previsioni di cassa ne accresce la necessità.**

Il piano va **adottato entro il 28 febbraio** di ciascun anno.
L'adozione avviene tramite:

- **delibera della giunta o dell'organo esecutivo**, oppure
- **atto del segretario generale o del responsabile finanziario**, a seconda dell'organizzazione dell'ente.

Per gli enti locali e loro enti strumentali, l'adozione spetta esclusivamente alla giunta o all'organo esecutivo.

Il Piano deve essere trasmesso all'organo di revisione per la verifica della predisposizione.

[illegible]

Il modello del Piano annuale dei flussi di cassa, previsto dall'art. 6 del d.l. n. 155/2024, non è stato approvato mediante apposito decreto ministeriale (**formale approvazione**) né risulta corredato da istruzioni operative del MEF.

I modelli sono stati approvati con determinazione del Ragioniere Generale dello Stato del 14.02.2025 n. 46

Le indicazioni per la compilazione sono contenute unicamente nell'intestazione dei modelli che sono suddivisi in:

- a) **Enti territoriali e loro enti strumentali**
 - **che adottano la contabilità finanziaria**
 - **che adottano la contabilità economico-patrimoniale**
- b) **Enti e organismi pubblici non territoriali:**
 - **che adottano la contabilità finanziaria**
 - **che adottano la contabilità economico-patrimoniale**



Dati cumulati dal 2° trimestre

Ricalcolata art. 180 tuel

Codice SIOPE	Descrizione	Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)							
		Primo trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)		Dati a tutto il secondo trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)		Dati a tutto il terzo trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)		Dati a tutto il quarto trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)	
		Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾
	FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ANNO	20.588.561,22	15.729.832,24						
	di cui con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		4.881.235,57						

E.1.01.00.00.000	Tributi	2.950.928	3.180.098	12.840.612	11.997.276	15.722.545	14.936.756	21.884.107	21.447.471
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	2.950.928	3.180.098	12.840.612	11.997.276	15.722.545	14.936.756	21.884.107	21.435.471
	(inserire i principali tributi dell'ente)	1.415.327	1.746.390	4.920.490	6.071.455	5.338.324	6.587.028	8.495.449	10.482.644
		574.827	328.914	5.507.203	3.151.206	6.218.143	3.558.859	7.690.438	4.400.448
	Altre imposte, tasse e proventi assimilati	960.775	1.104.794	2.412.920	2.774.615	4.168.078	4.792.871	5.698.221	6.552.381
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le regioni)								
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le regioni)								
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-	12.000
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	528.936	551.961	4.982.391	5.199.278	4.989.349	6.587.028	7.295.548	7.613.128

TOTALE RISCOSSIONI (al netto anticipazione del tesoriere)	10.221.960	14.169.178	28.679.888	33.177.919	36.843.307	53.976.255	51.269.007	74.070.247
di cui riscossioni con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		418.954		998.605		290.460		712.456
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	30.790.521	29.898.810	49.248.449	48.907.552	57.411.868	69.705.887	71.837.568	89.799.880
di cui con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		5.080.189		5.659.841		4.951.696		5.373.692

		Pagamenti in c/competenza e in c/residui							
		Primo trimestre 202.... (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)		Dati a tutto il secondo trimestre 202... (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)		Dati a tutto il terzo trimestre 202... (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)		Dati a tutto il quarto trimestre 202... (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)	
		Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	2.319.030	2.389.154	4.921.504	5.027.879	7.285.382	7.442.850	10.086.104	10.283.678
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	173.913	182.646	308.678	324.178	453.807	476.595	540.857	568.018
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	7.285.330	6.445.914	12.707.184	11.243.081	17.792.852	15.742.758	23.927.214	21.170.319
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	498.485	1.080.656	2.144.588	4.649.351	2.433.945	5.276.712	3.542.287	7.879.518
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-	-	-
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-	-	-
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	12.692	13.990	801.514	883.514	801.514	883.514	1.750.952	1.930.088
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
U.1.09.00.00.000	Risparmio gestito	-	-	-	-	-	-	-	-
U.1.10.00.00.000	Altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-

U.0.00.00.99.999	Carte contabili ⁽¹⁾								
TOTALE PAGAMENTI		15.371.283	22.383.132	29.886.387	40.542.786	41.343.145	56.263.427	56.130.140	76.170.971
di cui pagamenti con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)			1.433.324		863.861		2.830.995		1.249.654
FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE		15.419.238	7.515.678	19.362.062	8.364.766	16.068.723	13.442.459	15.707.428	13.628.909
di cui con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)			1.852.277		1.862.466		3.121.455		1.962.110
RICORSO ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE		-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e sono adoperate le previsioni del trimestre successivo. La descrizione delle colonne, che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

Struttura del modello e modalità di compilazione del Piano annuale dei flussi di cassa



Le **previsioni trimestrali** sono elaborate dal **responsabile finanziario**, con il **supporto dei responsabili dei servizi**. Le previsioni si basano su:

- i **flussi storici** registrati **nel sistema SIOPE** (consultabili su www.siope.it);
- le **peculiarità dell'esercizio corrente** (es. nuovi investimenti, entrate straordinarie, ecc.).

Per ogni trimestre devono essere inseriti:

- i **dati previsionali** degli incassi e dei pagamenti;
- i **dati effettivi del secondo esercizio precedente** (es. per il 2025: dati SIOPE del 2023), a **titolo comparativo**.

La **classificazione di entrate e spese** segue i **primi livelli della codifica SIOPE (piano dei conti integrato)**, ma può essere:

- ulteriormente **dettagliata**, per esigenze informative dell'ente (eccezione tipologia E1.01.01.00.000 – imposte e tasse per la quale è richiesta a ciascun ente di indicare analiticamente le principali voci di tributo).

Le previsioni trimestrali devono essere espresse:

- in **termini cumulativi**;
- comprendendo **sia i residui che le previsioni di competenza**;
- **senza distinzione** tra queste due componenti.

Il **raffronto con il secondo esercizio precedente** è previsto per:

- evidenziare la coerenza tra la programmazione attuale e l'andamento storico dei flussi.

Tuttavia, ai fini dell'utilità informativa, potrebbe risultare **più significativo** confrontare le previsioni con i dati dell'**esercizio immediatamente precedente**, anch'essi di norma disponibili nel sistema SIOPE al momento della redazione del Piano.

Verifica e aggiornamento del Piano annuale dei flussi di cassa – Sintesi operativa



Gli enti sono **invitati (tenuti) a effettuare una verifica trimestrale** delle previsioni per garantirne l'efficacia.

È necessario **aggiornare il Piano** mediante determina del Responsabile del Servizio Finanziario e informare la **Giunta o l'organo esecutivo** sull'attuazione del Piano stesso. Tale comunicazione è necessaria per consentire all'organo esecutivo di adottare, se del caso, le variazioni agli stanziamenti di cassa, qualora i nuovi importi differiscano da quelli iscritti in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del TUEL. L'aggiornamento può avvenire tramite:

- **sostituzione delle previsioni** del trimestre concluso con gli **importi effettivi** di incassi e pagamenti tratti dalla banca dati SIOPE;
- **reformulazione delle previsioni** per i trimestri successivi;
- **adeguamento in base alle variazioni di bilancio** che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

L'**importo delle carte contabili** è inserito quando **si sostituiscono le previsioni con gli incassi e i pagamenti effettivi**, ed è ridotto in occasione dei successivi aggiornamenti. In sede di aggiornamento, le colonne relative ai dati effettivi assumono la dicitura **“Incassi effettivi” e “Pagamenti effettivi”**, in luogo della precedente intestazione **“Previsioni di cassa”**.

specificità

Spese correnti

- personale: produttività 2' trimestre+14ma su 4' trimestre
- forniture beni e servizi in base a contratti
- non è inserito il fondo di riserva di cassa

Entrate in conto capitale

- contributi a rendicontazione
- mutui cdp cronoprogrammi



Rilevanza gestionale e impatti sul bilancio.

Il PAFC è uno **strumento autonomo rispetto al bilancio di previsione** (approvato dal Consiglio Comunale).

L'approvazione del PAFC può rendere necessarie **variazioni al bilancio di previsione**, sotto controllo dell'organo di revisione.

In assenza del bilancio, il Piano è ancor più cruciale per garantire la sostenibilità finanziaria.

Il modello MEF consente personalizzazione delle voci secondo i livelli SIOPE.



Suggerimenti

Prima di procedere alla redazione del PAFC sarebbe utile procedere:

- **Al riaccertamento ordinario dei residui**
- Alla corretta imputazione delle entrate e delle spese secondo l'esigibilità delle stesse
- **Alla re-imputazione del fondo pluriennale vincolato**



Particolari criticità riguarda le previsioni in conto capitale, i cui interventi variano significativamente da un esercizio all'altro dipendendo dalle scelte programmatiche di ciascuna amministrazione e, soprattutto, per quanto riguarda la riscossione, la difficoltà di definire preventivamente i tempi della riscossione effettiva di contributi e trasferimenti di altre PA.

La normativa non prevede sanzioni né per il caso della mancata adozione né per eventuali errori di compilazione.
È doveroso richiamare l'art. 153 del tuel



Compiti dell'organo di revisione

2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1. (brocardo «ubi lex voluit dixit»)

Ubi lex voluit, dixit

ma

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

**LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE, SUL BILANCIO DI
PREVISIONE 2025-2027, PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA
LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266**

DELIBERAZIONE N.7 /SEZAUT/2025/INPR

Il ruolo dell'organo di revisione: questionario CdC



Verifica obbligatoria ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 155/2024: l'organo di revisione deve accertare che il Piano sia effettivamente predisposto.

Tale verifica **non si esaurisce in un controllo formale**, ma costituisce un **controllo sostanziale** volto a garantire la coerenza del Piano con il ciclo integrato di programmazione dell'ente.

Contenuti della verifica sostanziale:

Attendibilità delle previsioni di cassa, in relazione ai dati storici e agli impegni programmati.

Coerenza con il bilancio 2025-2027, in particolare per quanto riguarda:

- gli stanziamenti in cassa;
- la sostenibilità delle previsioni in conto capitale;
- le criticità connesse alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
- La gestione dell'anticipazione di tesoreria
- La gestione dei fondi vincolati

Valutazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), con attenzione alla congruità della programmazione degli incassi netti.

Verificare:

- se il ricorso ai fondi vincolati o alle anticipazioni di tesoreria derivi da **fisiologici disallineamenti temporali tra entrate e uscite**, oppure da una crisi di liquidità dovuta a previsioni di cassa inattendibili che generano spesa senza copertura reale.
- **l'impatto dei progetti finanziati dal PNRR** sugli equilibri di cassa, con particolare attenzione ai possibili riflessi in termini di ritardi nei pagamenti.

Aspetti procedurali e metodologici:

La verifica deve avvenire **dopo l'adozione del Piano**: non è un parere preventivo, ma un **controllo ex post**.

Il principio contabile applicato n. 4/1 impone che tutti i documenti di programmazione (tra cui il PAFC) siano esaminati per:

- **coerenza interna e congruità tecnica;**
- **allineamento con gli altri strumenti programmatori (DUP, bilancio, PEG).**

Obbligo di comunicazione:

In caso di incoerenze, sovrastime o carenze informative, l'organo di revisione è tenuto a **comunicare formalmente alla Giunta**, suggerendo l'adozione di variazioni o misure correttive.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE QUARTA - PREVISIONI DI CASSA

1. L'ente ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, previsto dall'art. 6 co. 2 del d.l. n. 155/2024?

2. Eventuali scostamenti significativi tra le previsioni di cassa contenute nel piano annuale dei flussi di cassa e gli incassi e i pagamenti registrati da Siope nell'anno n-2 sono stati adeguatamente motivati?

2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

3. L'ente, anche a seguito di variazione di bilancio, ha formulato le previsioni di cassa 2025 in maniera coerente con il piano annuale dei flussi di cassa?

4. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa?

5. Sulla base del principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo entro il 31 dicembre 2025, senza fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria (art. 222 Tuel)?

5.1 In caso di risposta negativa indicare l'importo dell'anticipazione di tesoreria che si prevede di non restituire al 31 dicembre 2025, nonché il limite massimo deliberato:

importo previsto

limite max deliberato

6. L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?

6.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

7. Si prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art. 195 Tuel)?

Nel caso di risposta affermativa indicare:

importo previsto

importo della giacenza vincolata di Tesoreria determinata al 1° gennaio 2025 (punto 10, Principio All. 4/2)

8. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, è previsto in bilancio il ricorso alle anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previste dall'art. 18-*quinquies* del d.l. n. 113/2024?

9. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, la realizzazione dei relativi progetti produce:

a) effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'ente

b) ritardi in tema di tempestività di pagamento

Corte dei Conti
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA
Deliberazione n. 5 /2024/VSG
Adunanza del 19 gennaio 2024

ESITI PARZIALI DELL'INDAGINE SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IN ORDINE
ALLA VERIFICA DELLA CONSISTENZA DELLA CASSA E DEL FONDO RISCHI DA
CONTENZIOSO
ANNO 2021
103 comuni osservati

Compiti dell'organo di revisione sulla verifica di cassa

Obbligo normativo e periodicità

L'organo di revisione deve effettuare verifiche ordinarie di **cassa a cadenza trimestrale** (art. 223 TUEL).

Partecipa inoltre alle verifiche straordinarie in caso di cambio del vertice politico-amministrativo (art. 224 TUEL).

Oggetto della verifica

Controllo del fondo cassa, cioè della disponibilità liquida effettiva dell'ente. La verifica deve accertare **la riconciliazione tra scritture contabili e giacenze effettive** (conto tesoreria, conti correnti, cassa economale).



Natura e finalità della verifica

Si tratta di **un'attività ricognitiva**, non opinabile: la verifica non è un parere ma un **accertamento obbligatorio di fatto**.

La verifica contribuisce **alla determinazione veritiera** del risultato di amministrazione. Un fondo cassa esiguo, a fronte di un avanzo rilevante, **può segnalare squilibri** finanziari o rischio di crisi di liquidità.

Modalità operative

Le **verifiche devono essere documentate**, complete e riferite a tutti gli elementi di liquidità, senza possibilità di ricorrere al controllo a campione. Occorre accertare: **giacenze libere e vincolate**, specificandone durata e utilizzo (art. 195 TUEL); Eventuale ricorso ad anticipazioni di tesoreria, con importi, restituzioni e motivazioni; Utilizzo prioritario delle giacenze vincolate, prima di accedere all'anticipazione.

Qualificazione tecnica

La verifica di cassa **ha valore di atto dichiarativo e certificativo**.

Rientra nelle attività dell'organo che richiedono certezza giuridica, e si distingue dai pareri esprimibili (che possono essere motivatamente disattesi).

Esclusione del controllo a campione

Il controllo **non può essere effettuato per campione**: deve riguardare tutte le poste di cassa. La Corte evidenzia che solo quando il legislatore lo prevede espressamente è ammesso il campionamento (es. art. 239 lett. c) o art. 147-bis TUEL).



Corte dei Conti questionario

In particolare, nella Sezione I trovano collocazione i seguenti quesiti:

- 1.1 La verifica di cassa è stata svolta con **cadenza trimestrale**?
- 1.2 In caso di risposta affermativa al quesito 1.1, indicare negli spazi sottostanti le date nelle quali si è svolta la verifica di cassa.
- 1.3 In caso di risposta negativa al quesito 1.1, indicare nello spazio sottostante le motivazioni e la periodicità delle verifiche di cassa indicando le date.
- 1.4 **L'Ente ha nella cassa giacenze vincolate** (art. 180 del TUEL)?
- 1.5 La verifica di cassa contiene **l'esame circa l'importo e la durata di utilizzo delle giacenze vincolate** (art. 195 del TUEL)?
- 1.6 L'Ente ha effettuato **alienazioni nel corso dell'esercizio**?
- 1.6.1 In caso di risposta affermativa al quesito 1.6, l'Ente indichi se ha effettuato la destinazione alle finalità di cui all'art. 56-bis del D.L. n. 69/2013 inserito dalla legge di conversione n. 98/2013.



Corte dei Conti questionario



1.7 L'Ente ha accertato **sanzioni amministrative, ex art. 208 del Codice della strada**, nel corso dell'esercizio?

1.8 La verifica di cassa contiene l'analisi e l'analitica indicazione circa **l'avvenuta o meno ricostituzione delle giacenze vincolate** (art. 195 del TUEL)?

1.8.1 In caso di mancata ricostituzione delle giacenze vincolate al 31.12, l'Ente ha conservato a residuo l'accertamento e l'impegno nelle partite di giro per l'importo non ricostituito? (principio contabile n. 4/2 punto 10.2 ed art. 195 TUEL)

1.9 La verifica di cassa contiene l'esame e l'analitica indicazione circa l'entità e la durata **dell'anticipazione di tesoreria** nel trimestre di volta in volta considerato (art. 222 del TUEL)?

1.10 La verifica di cassa contiene **l'accertamento e l'analitica indicazione** circa l'avvenuta o meno restituzione dell'anticipazione di tesoreria (art. 195 del TUEL)?

1.11 La verifica di cassa contiene **l'accertamento e l'analitica indicazione** circa l'avvenuto utilizzo prioritario delle giacenze vincolate (art. 195 del TUEL) rispetto all'anticipazione di tesoreria?



Corte dei Conti questionario

1.12 A quanto ammontano **gli interessi annuali** nell'esercizio 2021 per l'anticipazione di tesoreria? (Indicare nei riquadri sottostanti il tasso annuale di interesse e l'importo complessivo)

1.13 **L'Ente detiene giacenze in conti correnti non di tesoreria?**

1.14 In caso di risposta affermativa al quesito 1.13, indicare nello spazio sottostante l'importo delle suddette giacenze e presso quali istituti si rinvencono.

1.15 La verifica di cassa contiene l'esame **delle conciliazioni tra la contabilità dell'Ente, Tesoriere, Banca d'Italia e SIOPE** (prospetto disponibilità liquide)?

1.15.1 In caso di risposta affermativa al quesito n. 1.15, si chiede di specificare se sono presenti mancate conciliazioni e/o differenze non motivate.

1.15.2 In caso di risposta negativa al quesito n. 1.15, si chiede di specificare perché non è stato posto in essere tale esame



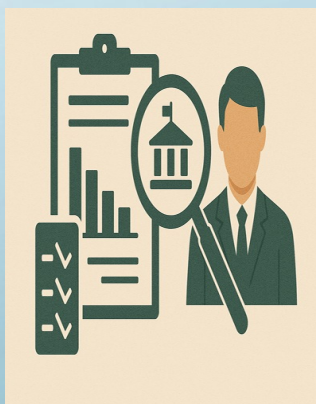
Corte dei Conti questionario

Inadempienza nella **cadenza trimestrale** delle verifiche dell'organo di revisione.

Incongruenze tra dichiarazioni dei revisori e verbali effettivi.

Giacenze in conti correnti non appartenenti alla tesoreria.

Ricorso alle anticipazioni di tesoreria **senza indicazioni specifiche su importi e restituzioni.**



Mancata analisi delle giacenze vincolate e loro durata di utilizzo (art. 195 TUEL).

Alienazioni immobiliari non destinate alle finalità ex art. 56-bis D.L. 69/2013.

Sanzioni amministrative senza appostazione dei vincoli di cassa.

Controlli non sempre in linea con le norme vigenti di verifica completa e documentata.

enti locali

